

L'Associazione Nazionale Ex Allievi Morosini ricorda la strage di Nassiriya

*di
Luigi Canale*

“L’ultimo compleanno... a Nassiriya” è il titolo del libro presentato i giorni scorsi alla Camera dei Deputati dall’Associazione Nazionale ex Allievi della Scuola Navale Militare “F. Morosini” di Venezia, in occasione di un incontro-dibattito promosso dal Segretario Nazionale dell’Assomorosini, Dott. Alberto Carnesecca, in collaborazione con l’On. Lucio Barani.

All’incontro, tenutosi nella suggestiva cornice della Sala delle Conferenze di Palazzo Marini, hanno aderito il Presidente onorario dell’Assomorosini Avv. Caroleo Grimaldi, l’On. Lucio Barani, il Sen. Pierfrancesco Gamba e l’On. Edmondo Cirielli, che ha concluso i lavori in qualità di Presidente della IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

Il volume, scritto da Jacopo Ballerini, Ufficiale dei Carabinieri in congedo ed in servizio il giorno della strage, ripercorre i concitati momenti dell’attentato terroristico del 12 novembre del 2003 in cui, a seguito dello scoppio di un camion cisterna con circa 200 kg di tritolo, persero la vita 28 persone, tra cui 19 italiani e 9 iracheni.

Tra i nostri connazionali, in particolare, morirono due civili e diciassette militari, appartenenti a diversi reparti dell’Esercito e dell’Arma dei Carabinieri, tutti impegnati nell’Operazione “Antica Babilonia” che, fin dal 15 luglio del 2003, vedeva impegnate le nostre truppe per lo svolgimento delle delicate operazioni di “*peace keeping*” sul territorio iracheno, nell’ambito della complessiva operazione anglo-americana nella regione, intrapresa qualche mese prima e denominata “*Iraqi Freedom*”.

La presentazione del volume del Tenente Ballerini, che ha vissuto in prima persona le drammatiche vicende della strage verificatasi il giorno del suo compleanno (da qui il titolo del libro) ha dato spunto per la trattazione di argomenti di carattere generale e dalla notevole rilevanza socio-politica, quali il ruolo delle Scuole Militari nella formazione delle giovani generazioni, l’importanza delle missioni internazionali nel

mondo, i valori della democrazia e della pace, ma anche il ritrovato comune sentire patriottico della popolazione italiana a fronte dell'immane tragedia che ha colpito alcuni giovani connazionali.

L'Altare della Patria con la sua scalinata centrale coperta di fiori resterà, probabilmente, una delle immagini più forti della strage di Nassiriya, espressione di un grande abbraccio che la cittadinanza italiana intese rendere ai suoi valorosi militari per omaggiarne la memoria.

Sette anni dopo, l'incontro promosso dall'Assomorosini ha dato vita ad un momento di forte riflessione, che ha coinvolto molti giovani ex allievi della Scuola Navale Militare di Venezia "F. Morosini" e che ha consentito di rendere nuovamente omaggio a questi giovani "eroi" che hanno dato la vita per una nobile finalità: la ricostruzione della pace e della democrazia in un Paese martoriato dalla guerra, dal terrorismo e dalla dittatura.

5 maggio 2010

